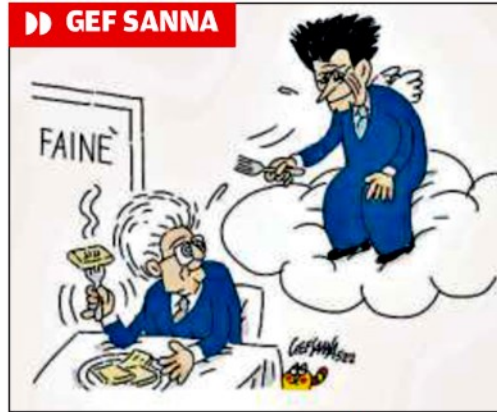


IL 25 MAGGIO, DETTAGLI DELLA VISITA

Mattarella a Sassari per il centenario di Berlinguer



■ BUA A PAGINA 5

LE CELEBRAZIONI

Mattarella arriva a Sassari per l'omaggio a Berlinguer

Il 25 la cerimonia all'università per i 100 anni dalla nascita del leader del Pci
Il rettore: «Il presidente ha apprezzato l'iniziativa: per noi è un onore accoglierlo»

» L'ateneo turritano vuole così celebrare «uno degli uomini più illustri cui Sassari possa vantare di avere dato i natali»

» Annunciata anche la presenza delle ministre Messa e Dadone Affidata al tenore di Porto Torres Francesco Demuro l'esecuzione dell'inno di Mameli di Giovanni Bua

► SASSARI

«Sassari, e dunque tutta la Sardegna, torna alla ribalta nazio-

nale. Ospitando le celebrazioni dedicate a uno dei suoi cittadini più illustri e da tutti amato: Enrico Berlinguer. E la presenza del Capo dello Stato è la conferma dell'importanza e del valore di questo appuntamento». È raggianti il rettore Gavino Mariotti mentre annuncia ufficialmente la visita del presidente Sergio Mattarella, che mercoledì 25 parteciperà alla giornata organizzata dall'Università di Sassari in occasione del centenario della nascita di Berlinguer.

«L'invito al Capo dello Stato è nato con una lettera che ho inviato alla Presidenza della Repubblica illustrando l'iniziativa ideata dall'università per celebrare uno degli uomini più illustri cui Sassari possa vantare di avere dato i natali. Il Presidente ha apprezzato l'iniziativa e ha avuto piacere di partecipare. Per noi è un onore accoglierlo» ha spiegato il rettore, affiancato nella pre-

sentazione degli eventi dal presidente della Fondazione Berlinguer, Salvatore Cherchi, e dal docente di Diritto Costituzionale, Omar Chessa.

Il presidente atterrerà mercoledì mattina all'aeroporto militare di Alghero in un volo di Stato che condividerà con la ministra dell'Università Maria Cristina Messa e la ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone. Ad accoglierlo troverà la prefetta Paola Dessì. Il suo arrivo in Ateneo è previsto poco prima delle 11. Nell'atrio della sede centrale dell'univer-



sità il presidente e le ministre, ricevute da Mariotti, ascolteranno il coro dell'università che eseguirà un canto tradizionale della Sardegna. Seguirà poi l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte del tenore Francesco Demuro, che anticiperà la cerimonia di scoprimento di una lapide celebrativa della figura di Enrico Berlinguer collocata al primo piano del palazzo storico, nel piano superiore del loggiato, accanto a quella che ricorda il Presidente Francesco Cossiga.

«Questa parte della cerimonia - ha spiegato Mariotti - costituisce l'antefatto alla creazione di una "Galleria di sardi illustri" che abbraccerà tutte le strutture dell'Ateneo, dedicando, come in questo caso, lapidi commemorative ma anche sale e aule in tutti i Dipartimenti a personalità dell'università di Sassari che in vari modi si sono distinti ed hanno dato lustro all'Ateneo, alla città di Sas-

sari e all'intera Sardegna. Questo progetto ha già superato la fase ideativa iniziale e nel breve periodo si procederà gradualmente alla intitolazione delle diverse strutture già identificate nelle varie sedi».

Si proseguirà poi nell'aula magna, con gli interventi di saluto del rettore, seguito da quello del presidente della Regione Christian Solinas. Chiuderà la fase dei saluti l'intervento del Ministro dell'Università Maria Cristina Messa. Probabile anche un intervento conclusivo da parte del Presidente che, come prassi del rigido cerimoniale, non è però annunciato né previsto nel programma.

La figura politica dello statista verrà ricordata dal Omar Chessa, Ordinario di Diritto Costituzionale nel Dipartimento di Giurisprudenza, lo stesso che ha proposto il conferimento della Alta Benemerita che verrà consegnata

nel corso della cerimonia ai quattro figli di Enrico Berlinguer: Bianca, Laura, Marco e Maria Stella, presenti con gli altri familiari. Chessa dedicherà la sua prolusione a "L'eredità morale e politica di Enrico Berlinguer".

L'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul sito istituzionale dell'Università, www.uniss.it.

A settembre 2020 il presidente Mattarella aveva partecipato, sempre all'università di Sassari, alla cerimonia di commemorazione per Francesco Cossiga a dieci anni dalla sua scomparsa. La sua presenza di mercoledì è quindi perfetto suggello all'intreccio tra i due statisti sassaresi, cugini, e spesso fieri "nemici", il cui marmoreo ricordo sarà affiancato nel loggiato dell'università, come le vie a loro dedicate in città, che si incrociano come sempre hanno fatto le loro incredibilmente ricche vite.

Ancora in edicola con La Nuova Sardegna il libro sull'ultimo leader della sinistra

È sempre disponibile nelle edicole il libro "Berlinguer, l'ultimo leader" (192 pagine, Gruppo Sae editore), curato da Giovanni Gelsomino e Gianni Giovannetti. Si tratta di una rievocazione, a cento anni dalla nascita, del politico più amato e rimpianto della sinistra italiana.

Il libro è in edicola con La Nuova Sardegna a 9,50 euro più il prezzo del quotidiano. "Berlinguer, l'ultimo leader", dopo la prefazione del direttore de La Nuova Sardegna, Antonio Di Rosa, si articola in una serie di contributi: ci sono le interviste a Bianca Berlinguer, figlia del leader del Partito comunista italiano, agli ex segretari Walter Veltroni, Pier Luigi Bersani, a Gavino Angius, Beppe Pisanu, Valdo Spini.

Nel libro edito dal Gruppo Sae si possono anche leggere le testimonianze della figlioccia di Berlinguer, Domenica Canu, di Enrico Letta, Mario Birardi, Angelo Chiaretti, Mauro Zucchelli, Fabio Stassi, Vindice Lecis, Luigi Pintor, Guido Melis, Salvatore Cherchi, Alfredo Reichlin, Salvatore Mannuzzu e Francesco Bua.

Chessa: «Uno stile fatto di sobrietà e riservatezza»

«Come scrisse Norberto Bobbio, la «caratteristica fondamentale» di Berlinguer era di «non avere i tratti negativi che contraddistinguono tanta parte della classe politica italiana: la vanità, l'esibizionismo, il desiderio di primeggiare. Al contrario, manteneva una linea di condotta personale improntata sempre a valori di sobrietà, equilibrio, riservatezza». Così Omar Chessa che dedicherà la sua prolusione allo «stile di Enrico Berlinguer». «Inoltre - spiega - saranno evidenziate le tematiche fondamentali del lascito berlingueriano: dalla «questione morale» alle riflessioni sull'«austerità», dalla presa di distanza dall'URSS e dalla Rivoluzione di Ottobre alla ferma posizione contro la minaccia terroristica alle istituzioni repubblicane italiane».

«Berlinguer - ha ricordato Tore Cherchi, presidente regionale della Fondazione dedicata allo statista - è figlio della migliore tradizione democratica sassarese. E, nel gennaio del 1944, scelse da che parte stare: quella della povera gente, partecipando ai moti del pane, scelta che pagò con il carcere. Berlinguer si disse sempre orgoglioso della coerenza per tutta la vita con gli ideali della sua gioventù. E proprio questa vita dedicata alla difesa dei diritti rendono il riconoscimento dell'Ateneo sassarese, dove concluse quasi per intero il percorso di laurea in Giurisprudenza, sostenendo 15 esami del primo, secondo e terzo anno, tutti con alto profitto e trasferendosi all'Università di Roma La Sapienza solo nell'ultima parte della sua carriera di studente, assolutamente guadagnato, direi dovuto».



In alto: Berlinguer a Sassari in occasione dei Candelieri
Sopra: il presidente Mattarella